Anno XXII. Venerdì 17 Dicembre 1869 N. 286

# Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



## ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 12 dicembre nella sua parte ufficiale contiene:

Decreto che rettifica così l' art. 3 del decreto 30 settembre 1869, N. 5299.

Le nomine dei tre membri della Commissione di vigilanza, e dei membri del Consiglio di amministrazione (art. 26 della legge 7 luglio 1866) sono fatte per decreto Reale sopra proposta del ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti. Le nomine degli impiegati dell' amministrazione, meno quelle devolute alla competenza speciale del direttore dell' amministrazione stessa, dovranno essere fatte dal ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti sulla proposta del direttore anzidetto.

Decreto che approva lo statuto della Società Cooperativa di Castellamare di Stabia.

Statistica dei 46,578 arresti eseguiti dalle guardie di P. S. dal 1. gennaio a tutto l' ottobre scorso.

## PARLAMENTO NAZIONALE

### Camera dei Deputati

*Tornata del 14 dicembre*

Presidenza *Cairoli*

*Sartoretti* presenta la relezione sul progetto di legge dell' onorevole Sanguinetti per la proroga dei termini stabiliti per il rinnovamento delle iscrizioni ipotecarie e domanda sia posto all' ordine del giorno per una prossima tornata.

Si passa a riferire sopra le petizioni.

*Rega* legge una relazione complessiva sopra sette petizioni di comuni e provincie del veneto che domandano la esenzione delle tasse di *supplenza* per coscritti profughi dell' ex regno lombardo veneto, imposte dall' Austria. Il relatore propone il rinvio delle petizioni al Ministero perchè siano esaminate le ragioni dei petenti, e su di esse venga nuovamente interpellata la Camera.

*Pissavini, Tenani, Fambri, Minervini, Minghetti* ed altri discutono in vario senso e finalmente le proposte della Commissione sono approvate.

Lo stesso *Rega* e *Sebastiani* riferiscono sopra altre petizioni che non danno luogo a contestazione.

La seduta è sciolta alle ore 5 pom.

Domani seduta pubblica.

## COSTITUZIONE DI PIO IX

SULL' ELEZIONE

DEL PAPA DURANTE IL CONCILIO

Si legge nell' *Unità Cattolica* del 14 corrente:

Pubblichiamo un documento della massima importanza e finora inedito, intitolato: *Costituzione del santissimo nostro Signore per divina provvidenza papa Pio Nono intorno all' elezione del romano pontefice se avvenga che la Santa Sede resti vacante nel Concilio ecumenico*:

PIO VESCOVO

SERVO DEI SERVI DI DIO

*a perpetua memoria*

Poichè ai romani pontefici nella persona di san Pietro, principe degli apostoli, fu data piena potestà di pascere, reggere e governare la Chiesa universale del Signor nostro Gesù Cristo, la pace e l' unità della Chiesa stessa facilmente correrebbero grave pericolo, se, essendo vacante la Sede apostolica, nell' elezione del nuovo pontefice avvenisse alcunchè onde questa potesse rendersi incerta e dubbia.

A stornare così funesto evento, dai romani pontefici nostri predecessori, ed in ispecie da Alessandro III di felice memoria, nel generale Concilio lateranese terzo (1), dal B. Gregorio X nel generale Concilio lionese 2° (2), da Clemente V 3° (3), da Gregorio XV (4), da Urbano VIII (5) e da Clemente XII (6), vennero promulgate parecchie Costituzioni, nella quali fra molte altre cose che si prescrivono perchè un affare di tanto momento si compia nel miglior modo possibile, in generale e senza eccezione alcuna si dichiara e decreta che l' elezione del sommo pontefice spetti unicamente ed esclusivamente al collegio dei cardinali di S. R. Chiesa.

## APPENDICE

Con viva compiacenza ci facciamo ad inserire il seguente articolo che risguarda un Opuscolo che tratta di Mineralogia, dato in luce nello scorso anno 1868 da un nostro Concittadino il sig. *Paolo Mantovani*, figlio dell' insigne pittore che da tempo sta compiendo in Roma nel Vaticano i dipinti che furono incominciati da Raffaello:

### MINERALOGIA

Due parole d'encomio al giovane Naturalista *Paolo Mantovani* autore di una Memoria pubblicata in Roma nel Novembre del p. p. anno col titolo – *Descrizione Mineralogica dei Vulcani Laziali* –.

Chiunque ponga mente ai sommi vantaggi che porgono all' umana società la Geologia e la Mineralogia costituenti una delle più splendide glorie del nostro secolo; chiunque richiami al pensiero le straordinarie difficoltà di queste due scienze strette con vincoli indissolubili alle altre naturali, chiunque rifletta eziandio che in Italia non è molto esteso il numero dei cultori dotti ed appassionati delle scienze predette, non dubito che converrà meco doversi tributare un meritato elogio a tutti coloro che ad esse consacrano la potenza dell' ingegno e la operosità della mano.

Avendo pertanto letto, da poco tempo, l' enunciato lavoro del mio Concittadino Mantovani, propongo testimoniare la mia stima, presentandone un breve sunto, che ad omaggio del vero, ne faccia risaltare i pregi più considerevoli.

La Memoria viene dedicata dal Mantovani ai Mineralogisti e Geologi di qualunque paese, non peritandosi egli di notare, che la *storia fisica* del Lazio lascia ancora molto a desiderare.

Nei cenni *geologici* di questa classica terra, l' autore addimostra la natura eminentemente vulcanica del suolo italiano, indi appalesa che il Lazio ebbe un tempo vulcani in attività, e che le sue roccie si esaminarono soltanto dopo la fondazione delle scienze *geologiche* e *mineralogiche*.

Sebbene poi di tali roccie siansi occupati in questi ultimi tempi celebri Naturalisti; pur tuttavolta offrono, coma sopra notai, un vasto campo a nuove investigazioni.

Dopo i cenni *geologici*, crede opportuno dividere le produzioni *vulcaniche* del Lazio in quattro principali famiglie. Nella 1ª di esse che viene assegnata ai *combustibili*, restringe l' esame allo zolfo cristallizzato, che vi esiste in piccola quantità, nonchè ad alcune bolle di gas ac. solfe-idrico sprigionantisi dalle fenditure del terreno.

La 2ª famiglia destinata all' esame delle *terre* comprende soltanto alcune specie di minerali di *calce* e di *magnesia*, essendo assai lodevole la esattezza, con cui prende a mostrare la giacitura della *calce carbonata*, la eziologia e il quadro dei più salienti caratteri *fisico-chimici-cristallografici*.

Come di questo minerale, così degli altri che verrò successivamente accennando, dischiude l' intima composizione colla scorta delle analisi eseguite da Chimici ragguardevoli o da

Queste cose riandando noi nell'animo, or che l'ecumenico e generale Concilio vaticano convocato, colle lettere apostoliche comincianti colle parole: *Aeterni Patris*, il 29 di giugno dell'anno 1868, già è sul punto di essere solennemente aperto, crediamo nostro dovere apostolico prevenire e troncare fino d'ora qualunque occasione di discordie e dissensi intorno all'elezione del sommo pontefice, se alla divina volontà piacesse che noi, perdurando lo stesso Concilio, uscissimo questa di vita mortale.

Per la qual cosa, mossi dall'esempio di Giulio II, di felice memoria, nostro predecessore, del quale è noto per la storia (7) come nel tempo del generale Concilio lateranese 5°, colpito da fatal morbo, convocasse davanti a sè i cardinali e, sollecito della legittima elezione del suo successore, in loro presenza ordinasse che questa, non dal predetto Concilio, ma solo dal loro collegio dovesse farsi, come in realtà consta che, seguita la morte del sopra ricordato Giulio, avvenne, ed eccitati inoltre dall'esempio di altri nostri predecessori, cioè di Paolo III e di Pio IV di felice memoria, dei quali il primo, con lettere apostoliche del 19 di novembre dell'anno 1544, il secondo poi, con simili lettere del 22 settembre del 1561, prevedendo il caso della propria morte durante la celebrazione del Concilio Tridentino, decretarono che occorrendo l'elezione del nuovo pontefice dovesse farsi dai soli cardinali di S. R. Chiesa, esclusa affatto qualunque partecipazione dell'accennato Concilio. E inoltre, dopo matura deliberazione e diligente esame fatto intorno a questo con non pochi venerabili nostri fratelli cardinali della stessa S. R. Chiesa, di nostra certa scienza, di moto proprio e colla pienezza della potestà apostolica, decretiamo e stabiliamo che, se piacerà a Dio por fine al nostro mortale esilio durante il predetto generale Concilio Vaticano, l'elezione del nuovo sommo pontefice, in qualunque stato e termine si trovi lo stesso Concilio, non debba farsi che dai cardinali di S. R. Chiesa e non dallo stesso Concilio, esclusa altresì affatto dal partecipare alla medesima elezione qualunque altra persona, che si deputasse da chiunque, fosse anche per autorità dello stesso Concilio, fuorchè i cardinali predetti. Che anzi, affinchè in quell'elezione i surriferiti cardinali, tolto affatto ogni impedimento e qualunque occasione di perturbazione e dissidi, possano procedere più liberamente e speditamente colla stessa scienza e pienezza dell'apostolica potestà decretiamo inoltre e stabiliamo che, se durante il predetto Concilio Vaticano ci avverrà di morire, lo stesso Concilio, in qualunque stato e termine si trovi, s'intenda subito ed immediatamente sospeso e prorogato, come con queste nostre lettere intendiamo ora per allora di sospenderlo, e nel tempo da infra stabilirsi, differirlo; cosicchè, senza indugio alcuno, debbasi tosto cessare dal tenere qualsivoglia riunione, congregazione e sessione, dal fare qualunque decreto o canone, nè per cagione alcuna, benchè pur sempre gravissima e degna di speciale menzione, possa ulteriormente progredire finchè il nuovo pontefice, canonicamente eletto dal sacro collegio dei cardinali, colla sua suprema autorità abbia creduto dover intimare la riapertura e continuazione dello stesso Concilio.

Stimiamo poi opportuno che le cose, le quali in occasione del predetto Concilio vaticano finora ordinammo, sia quanto all'elezione del sommo pontefice, sia quanto alla sospensione dello stesso Concilio, forniscano una norma certa o stabile da serbarsi perpetuamente in simile caso, con pari scienza e potestà decretiamo e stabiliamo che per l'avvenire, sempre che avverrà la morte del romano pontefice durante la celebrazione di qualche Concilio ecumenico, sia che si tenga in Roma, sia in qualunque altro luogo del mondo, l'elezione del nuovo pontefice debba farsi sempre ed esclusivamente dal solo collegio dei cardinali di S. R. C., giusta il modo superiormente definito, e che lo stesso Concilio, parimente giusta la regola testè sancita, appena ricevuta la certa notizia della morte del pontefice, s'intenda *ipso jure* sospeso e prorogato finchè il nuovo pontefice, canonicamente eletto, abbia ordinato che si riprenda e si continui.

Decretiamo poi che le presenti lettere esistano e siano sempre valide, ferme ed efficaci, sortano ed ottengano i loro pieni ed integri effetti, e mai in nessun tempo, per qualunque titolo o per qualsivoglia causa di surrezione, od orrezione, o vizio di nullità, o d'intenzione nostra, od altro qualunque benchè sostanziale, inescogitato ed inescogitabile, e richiedente specifica ed individuale menzione od espressione, o per qualunque altro titolo stabilito in diritto, o per qualsiasi pretesto, motivo o cagione, benchè tale che dovesse necessariamente esprimersi per l'effetto della validità delle cose premesse, possa venir notato, impugnato, infirmato, invalidato, ritrattato, rivocato in diritto o in questione; e che le presenti lettere mai non siano comprese sotto qualsiansi rivocazioni, limitazioni, modificazioni, deroghe di disposizioni simili o dissimili, sotto qualunque tenore e forma di parole, e con qualsivogliano clausole e decreti fatti e concessi, o da farsi e da concedersi *pro tempore*, benchè in essi sia speciale menzione delle presenti con tutto il loro tenore e la data; ma che sempre ed intieramente debbano esserne eccettuate; e fin d'ora decretiamo che sia irrito e vano e di nessuna forza quanto si sarà attentato, scientemente o no, contro le predette disposizioni, essendo vacante la Sede Apostolica, per qualunque autorità, eziandio del ricordato Concilio vaticano o di qualunque futuro Concilio ecumenico, benchè per unanime consenso dei cardinali di santa romana Chiesa odierni od esistenti *pro tempore*.

Nonostante, qualora sia d'uopo, la costituzione del nostro predecessore di felice memoria, il papa Alessandro III, pubblicata nel Concilio di Laterano, la quale comincia *Licet de vitanda*; e qualvivoglia altra costituzione apostolica speciale o generale anche pubblicata nei Concili universali e benchè chiusi nel corpo del diritto, e sotto qualunque tenore e forma, e qualunque formola derogatoria alle derogatorie, e con altre più efficaci, insolite ed irritanti clausole, ed altri decreti generali o particolari anche di moto pari al concistoriale sanciti; alle quali cose tutte e singole, qualora pure sia d'uopo, come se il loro tenore fosse inserito verbo a verbo nella presente costituzione, considerandole come inserite ed espresse, in quella parte soltanto che è contraria alla presente, le quali altrimenti rimarranno nel loro vigore, a rendere validissimo l'effetto di tutte e singole le disposizioni premesse deroghiamo per questa volta soltanto nel modo più esteso, più pieno e sufficiente, come altresì in modo speciale ed espresso col tenore

---

lui medesimo, non tralasciando di rappresentare con formole atomiche la composizione stessa. L'*arragonite*, l'*apatite*, la *selenite*, sono le specie di sali calcari su cui maggiormente si diffonde, notando le differenze, che passano fra queste e quelle di altri luoghi analoghi, le greche etimologie dei loro nomi, i *saggi pirognostici* e *microscopici*, che praticò pure su altri minerali, ove li credette necessarii; quindi apparisce l'abilità del *Mantovani* nell'impiego di codesti due mezzi, che riescono tanto giovevoli nelle *mineralogiche investigazioni*.

Nella 3ª famiglia ch'è assai ricca di minerali, colloca i *silicati* ed *alluminati;* si occupa dapprima del *silicato di calce anidro* (*Wollastonite*) additando nella descrizione il metodo tenuto per i minerali soprammenzionati. Dopo queste varietà discorre del *silicato* di *magnesia anidro* (*peridoto* od *olivino*); del *silicato di magnesia* e di *calce anidro* (*pirossene* od *angite*); d'una varietà di questo (chiamata *breislakite*). Esamina in seguito il *silicato anidro* di *allumina*, *potassa* e *soda* (leucite od anfigeno); la *nefelina* o *Davina*; l'*Hauyna* o *Lazialite*, distinta con questo nome per essere uno dei minerali più belli e caratteristici del Lazio; il *silicato* di *calce*, d'*allumina*, di *magnesia*, di *ferro anidri* (*granato*), di cui descrive quattro varietà, cioè il *nero*, il *rosso* il *giallo* ed il *verde*; l'*idocraso* (silicato d'allumina); la *mica* di cui è una varietà interessante la *lepidolite* di un verde argentino, caratterizzata per la presenza della *litina*, che fu sottoposta ad analisi dal M.ᵉ Capranica, essendosi rinvenuta nel *piperino* delle cave di Marino; la *melilite* od *Humboldlite*, l'*alluminato* di *magnesia* (pleonasto); la *Gismondina*, *Zeagonite* od *abrasite* (sezione delle zeoliti); finalmente descrive la *fillipsite* e la *nitrolite*.

Nella quarta ed ultima famiglia consacrata all'esame dei *metalli*, osserva che nel Lazio esistono soltanto tre specie di minerali di ferro cioè, 1.° Il *ferro fosfato* (Vivianite); 2.° Il *ferro muriato*; 3.° Il *ferro ossidulato titanifero* (Iserina); accennando in appendice ai metalli, il *carbonato verde di rame* (malachite), che trovasi in piccole incrostazioni cristalline nella lava di Capo di Bove insieme colla *nefelina* e col *pirosseno*

Ponendo quì termine al breve e fedele sunto che mi era proposto di dare della Memoria del Mantovani, mi persuado di averne messo in rilievo i pregi più notevoli, e se questi verranno pure riconosciuti dall'autorevole suffragio dei Mineralogisti e Geologi italiani, egli prenderà coraggio a continuare i suoi studi prediletti e a rendersi vie più degno di nuove dimostrazioni d'onore, come n'ebbe dalla Francia, che volle rimunerare i talenti e la operosità del Mantovani, nominandolo Membro Corrispondente della società Geologica e di quella di scienze Naturali della Rochelle.

*Ferrara* 17 *Dicembre* 1869.

X.

della presente, nonostante qualunque cosa in contrario.

A nessuno dunque sia permesso di violare questa pagina di dichiarazione, di ordinazione, di statuto, di decreto, di deroga, e di volontà nostra, nè ardisca di temerariamente contraddirvi. Che se alcuno presumesse di ciò attentare, sappia che incorrerà lo sdegno di Dio onnipotente e dei suoi santi apostoli Pietro e Paolo.

Dato a Roma in San Pietro l'anno mile ottocento sessantanove dall' incarnazione del Signore; il giorno quattro di dicembre: del nostro potificato l' anno vigesimo-quarto.

M. card. MATTEI, prodatario.
N. card. PARACCIANI CLARELLI.
*Luogo † del piombo.*
*Vista in Curia*
DOMENICO BRUTTI.
I. CUGIONI.

(1) Cap. *Licet* De electione.
(2) Cap. *Ubi* De electione in 6.
(3) Clement. 2 De electione.
(4) Constit. *Decet Romanum Pontificem.*
(5) Constit. *Ad Romani pontificis* V. Kal. februarii 1625.
(6) Constit. *Apostolatus* IV nonas octobris 1732.
(7) RAYNALD, *Annal. Eccles.*, ad annum 1513, n. VII.

## Cronaca locale e fatti vari

—o—

**In data del 12 corr.** il nostro Comune ha pubblicato un manifesto a stampa col quale, avvisando che nel prossimo venturo Gennaio 1870 dovrà aver luogo l' ordinaria Leva annuale, invita tutti gl' inscriti sulla Lista di questa Città nati nell' anno 1848 che avessero diritto all' esenzione dal militare servizio, a recarsi sollecitamente all' uffizio dello Stato Civile (Sezione Leva), onde redigere i regolari documenti per comprovare i rispettivi loro titoli dinanzi al Consiglio di Leva di questo Circondario. In calce allo stesso Manifesto, sono riportati gli articoli di legge pei quali viene accordata la esenzione della Leva. Domani riporteremo il manifesto, che oggi per mancanza di spazio non possiamo inserire

Con soddisfazione riportiamo la seguente lettera, che il sig. *Gaetano Galluzzo*, agente del Tesoro, nel momento di partire da Ferrara per recarsi a Siracusa, vuole indirizzare a suoi conoscenti ed amici di Ferrara:

*Illustrissimo Signore*

Per ordine ricevuto ieri dovendo trovarmi col giorno 20 in Siracusa, mia nuova destinazione, sono obbligato a subito partire, rimanendomi il rammarico, per la brevità del tempo, di non potere, dare un' addio ai buoni e cortesi amici di Ferrara.

Prego praticarlo la S. V. in mio nome assicurandoli che serberò grata memoria della ospitalità ricevuta da essi loro.

A Lei particolarmente do un' affettuosa stretta di mano, mentre con sensi di sentita considerazione me le offro.

Ferrara 16 Dicembre 1869.

*Dev. Servitore ed Amico*
GAETANO GALLUZZO

All' Ill.mo Signore Direttore della *Gazzetta Ferrarese.* FERRARA

**Questa sera** all' Arena *Tosi-Borghi*, CIRCO DEI CAVALLI della Compagnia Equestre *Guillaume* alle ore 8.

Beneficiata del Sig. *Giovanni Castagna.*

### UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

16 Decembre 1869.

NASCITE. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Dossani dott. Eugenio di Ferrara d' anni 23, celibe poss. con Turbiani Bianca di Ferrara, d' anni 19 nubile, possid. Feraguti Giuseppe di Ferrara, d' anni 35, celibe possid. con Cortazzi Maddalena di Nizza (Francia) d' anni 30 possid., nubile. — Princivalli Adalberto di Ferrara, d' anni 22, celibe caffettiere, con Cappati Augusta di Ferrara d' anni 23 Nubile.

MORTI — Pavani Adelaide di Ferrara, d' anni 33 conjugata. Benassi Giacomo di Ferrara, d' anni 54 cuoco, celibe.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

18. *Dicembre* ore 11. m. 0. s. 18.

**Osservazioni Meteoriche**

| 18. DICEMBRE | Ore 9 antim. | Mezzod | Ore 3 pomer. | Ore 9 pomer |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° C. | mm 763, 85 | mm 763, 64 | mm 763, 55 | mm 764, 27 |
| Termometro centesimale | o † 5,51 | o † 6,51 | o † 6,90 | o † 5,28 |
| Tensione del vapore acqueo | mm 6, 51 | mm 5, 75 | mm 5, 00 | mm 5, 62 |
| Umidità relativa | o 96, 6 | o 78, 9 | o 67, 2 | o 84, 4 |
| Direz. del vento | O | ONE | ONO | ONO |
| Stato del Cielo | neb. | neb. | neb. | neb. |
| | *minima* | | *massima* | |
| Temper. estreme | o + 4, 7 | | o + 6, 9 | |
| | *giorno* | | *notte* | |
| Ozono | 6, 0 | | 6, 0 | |

Diamo luogo ad una ristampa del seguente Avviso Bibliografico che ci viene comunicato:

### AVVISO BIBLIOGRAFICO

Sta per uscire alla luce in Ferrara un Lavoro Storico intorno al Comune di Ferrara, compilato dal Dott. Dino Pesci, e corredato di molte Tavole statistiche, di una Pianta della Città e di una Corografia del Comune.

Sarà un lavoro molto utile, e sarebbe necessario che l' esempio venisse seguito da altri Comuni onde poter stabilire dei confronti.

Ci riserbiamo di parlarne di nuovo appena sarà uscita, il che succederà alla fine del corrente mese di Decembre.

Si stampa alla Tipografia di Domenico Taddei in Ferrara. L.



## Ultime Notizie

— Il Comitato privato della Camera ha stamani discusso il progetto di legge per l' autorizzazione dell' esercizio provvisorio a tutto il marzo 1870. All' articolo terzo, che rimanda al primo gennaio 1871 l' attuazione della nuova legge di contabilità, si fece un aggiunta tendente ad inibire l' uso dei mandati provvisori tollerati nell' attuale sistema, e non ammessi dalla nuova legge.

Il progetto così modificato ottenne i voti della destra e del centro, non quelli della sinistra. Fu deferita al presidente la nomina della Giunta.

Il comitato quindi, a relazione dell' onorevole La-Cava, ha concluso per l' autorizzazione a procedere contro il deputato Majorana-Cocuzzella.

— Dicesi che a reggere il posto di segretario generale del Ministero dell' interno possa essere chiamato l' onorevole Cavallini, deputato del collegio di Novara. Altri nominano il comm. Tegas.

Noi crediamo entrambe queste voci premature. Intanto a quel posto rimane per ore l' onorevole Gierra.

— Il commendatore Pietro Maestri è stato incaricato delle funzioni di segretario generale al Ministero d' agricoltura e commercio.

— Sono stati nominati componenti il Consiglio degli istituti e scuole industriali e professionale i signori comm. Vegni professore Angelo, Luzzatti professore Luigi e Napoli commendatore Federigo.

### Telegrafia Privata

*Firenze* 16 — *Cairo* 15 — Lesseps dichiarò che la compagnia terminerà, e manterrà il Canale senza domandare nuovi fondi ad alcuno e senza interrompere la navigazione.

*Vienna* 15 — Cambio su Londra 123 95.

*Parigi* 16 — Corre voce di un prossimo cambiamento ministeriale.

*Madrid* 15 — *Cortes.* Figuerola rispondendo ad alcuni deputati, conferma tutte le sue affermazioni su la scomparsa dei gioielli della Corona, appoggiandole a documenti tolti dagli archivi del regno.

Constata che 22 milioni di gioielli rimasero nel palazzo reale dopo la partenza del re Giuseppe.

L' *Epoca* pubblica una lettera di Cristina a Figuerola, smentendo le sue asserzioni e sfidandolo a portare l' affare dinanzi ai tribunali.

*Firenze* 15 — I giornali annunziano che Maestri fu nominato segretario generale di Agricoltura.

L' *Opinione* dice che Blanc resta segretario agli Esteri e Ferreri alla Giustizia.

—o—

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

| | 14 | 15 |
|---|---|---|
| Rendita francese 3 0[0. | 72 92 | 72 87 |
| » italiana 5 0[0 in cont. | 56 25 | 55 — |
| *(Valori diversi)* | | |
| Ferrovie Lombardo Venete | 498 — | 497 — |
| Obbligazioni » » | 247 50 | 238 — |
| Ferrovie Romane | — — | 47 — |
| Obbligazioni » | 135 50 | 134 — |
| Ferrovie Vittorio Emanuele | 145 — | 145 50 |
| Obbligaz. Ferrovie Meridionali | 58 — | 57 — |
| Cambio sull' Italia | 4 3[4 | 4 3[4 |
| Credito mobiliare francese | 205 — | 206 — |
| Obbligaz. Regia dei Tabacchi | — — | 423 — |
| *Vienna.* Cambio su Londra | 123 — | — — |
| *Londra.* Consolidati inglesi | 93 — | 38 — |

BORSA DI FIRENZE

| | 14 | 15 |
|---|---|---|
| Rendita ital. | 57 80 — | 57 85 — |
| Oro | 20 83 — | 20 82 — |

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### ESTRATTO DI BANDO VENALE

*2ª Inserzione*

Si rende a pubblica notizia che nel giorno di Venerdì undici del mese di Febbrajo dell'imminente anno 1870 nella pubblica udienza del Tribunale Civile di Ferrara alle ore 11 antimeridiane, in virtù di sentenza 8 Ottobre 1869 dello stesso Tribunale notificata il 21 ed annotata nel 30 detto mese Cas.ª 3173 a margine della trascrizione del precetto 11 precedente Agosto trascritto li 16 stesso Casola 2277, ad istanza del Sig. Marco Negrini Negoziante e possidente residente in Ferrara rappresentato dal sottoscritto Procuratore, si procederà in pregiudizio del debitore Sig. Gaetano Malagodi residente in Ferrara, alla vendita al pubblico incanto dell' infradescritto stabile sulla base del prezzo offerto dall' istante in Lire 1110 millecento dieci corrispondente a sessanta volte il tributo diretto. Per venire ammesso all' incanto si dovrà preventivamente depositare nella Cancelleria la somma di Lire 400 quattrocento approssimativo spese e Lire 111 centoundici decimo del prezzo ove di queste non si ottenga dispensa dal Presidente.

Le offerte non potranno essere minori di L. 15 quindici per ciascuna. Le spese della sentenza di registrazione, trascrizione, volture, iscrizione saranno a carico del deliberatario, il prezzo dovrà pagarsi come verrà ordinato dal Tribunale nella sentenza graduatoriale coll' aumento dei frutti legali dal dì del deliberamento. Il possesso resterà del deliberatario dal dì in cui la sentenza di deliberamento sarà addivenuta definitiva, e da questo giorno gli spetteranno i frutti o fitti coll' obbligo di pagare le contribuzioni tanto ordinarie che straordinarie e li pesi d' ogni specie di cui il fondo rimanesse soggetto.

Con dichiarazione che rimane aperto il giudizio di graduazione alla cui istruzione venne delegato il Sig. Giudice Avvocato Alfredo Cardinali e con ordine ai creditori iscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate ed i documenti giustificativi nel termine di trenta giorni dalla presente notifica.

STABILE DA SUBASTARSI

Una Casa con Orto situata in Ferrara nella Via Muzzina al Civ.° N. 2641 di vani uno al primo piano, quattro al secondo, quattro al terzo, distinta in Mappa coi Numeri 1983 e 1984 dell' estimo di scudi centocinquanta, pari ad Italiane Lire settecentonovantotto (L. 798) gravata dell' imposta erariale di L. 18. 50, confinante a tramontana colle ragioni già del Professor Neri, ora di questo Comune, e con quelle Roccati, a mezzodì colle ragioni del Dottor Luigi Bassi, ed eredi di Barbara Genesini, a levante con quelle di Francesco Sarti, ed a ponente colla Via Muzzina, Salvi.

ALESSANDRO PASETTI — *Procuratore.*

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*